

Clausole elastiche per i part-time, come gestirle correttamente?

di [Paolo Ballanti](#)

Pubblicato il 26 Luglio 2024

Il rapporto di lavoro part time riscuote sempre più successo. Oggi analizziamo le possibilità di utilizzo di clausole elastiche, ossia di rendere flessibile la distribuzione dell'orario di lavoro.

La normativa italiana (Decreto legislativo 15 giugno 2015 numero 81) consente al datore di lavoro e dipendente di stipulare un contratto che **preveda un impegno lavorativo ridotto** rispetto all'orario a tempo pieno previsto dalla legge (40 ore settimanali) o dalla contrattazione collettiva. A tutela della posizione del lavoratore, in particolare dell'esigenza di sapere con certezza quando e per quanto tempo lo stesso è tenuto a prestare attività lavorativa, il D.Lgs. numero 81/2015 impone di:

- stipulare il contratto di lavoro part-time in forma scritta ai fini della prova;
- garantire nel contratto di lavoro puntuale indicazione **della durata della prestazione lavorativa e della collocazione temporale dell'orario con riferimento al giorno, alla settimana, al mese e all'anno.**

La necessità di prevedere in anticipo la collocazione e la durata dell'orario di lavoro può scontrarsi con le esigenze del datore di lavoro, chiamato a dover modificare l'impegno lavorativo del dipendente alla luce di esigenze economico – produttive anc

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento